

NOTIZIE



**ASSOCIAZIONE DI RICERCA E INTERVENTI
PSICOSOCIALI E PSICOTERAPEUTICI**

Viale Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)

Tel. 030 - 2790589 / (2791407)

n. 1 - maggio 1979

STAMPE

CONVEGNO «PSICOLOGIA DI COMUNITA, PSICOLOGIA DEL TERRITORIO»

30 giugno 1979 - Molinetto di Mazzano (BS)

In Italia i servizi socio-sanitari sono in fase di transizione sia dal punto di vista legislativo ed amministrativo che da quello ideologico. Questa situazione crea difficoltà e tensioni a vari livelli.

Si sta infatti passando da un tipo di organizzazione assistenziale e curativa centralizzata, formata da servizi separati fra loro e orientati alla cura e alla riabilitazione, ad un tipo di organizzazione decentrata nel territorio in unità socio-sanitarie che dovranno essere gestite attraverso la partecipazione degli utenti e orientate alla prevenzione del bisogno e della malattia.

Questa fase di transizione viene vissuta dagli operatori, in particolare dagli psicologi che lavorano nel territorio (C.S.Z., C.I.M., Dispensari, Consulenti, SMAL etc.) come una realtà nuova in cui operare senza una formazione professionalmente adeguata, senza supporti scientifici e tecnici.

L'ARIPS promuove il 1° Convegno italiano di Psicologia di Comunità perché le considerazioni sulla situazione di disagio nella gestione del territorio si inseriscano in una analisi concreta della realtà della psicologia di comunità nel nostro Paese.

Infatti, nonostante le difficoltà inerenti alla formazione professionale, collegate ad una tradizione accademica ben lontana dai temi in questione (in effetti il termine «psicologia di comunità» ci viene dagli U.S.A., dove esso contraddistingue sia programmi di formazione specifici a livello universitario che tutta un'area di intervento tecnico nel territorio), la psicologia di comunità o del territorio si sta muovendo anche in Italia, comincia ad utilizzare tecniche specifiche come la ricerca sul campo, la misurazione del clima sociale di enti e istituzioni, la misurazione dei bisogni, la ricerca-intervento, etc.

Tutto ciò avviene in modo scollegato, da parte di operatori isolati, senza una base teorica e tecnica condivisa e discussa a sufficienza.

Il convegno che l'ARIPS promuove è quindi la prima possibilità a livello nazionale per gli psicologi del territorio di iniziare un lavoro comune di elaborazione teorica, metodologica e tecnica della psicologia di comunità, cioè della psicologia applicata alla comunità come spazio cruciale per l'educazione, la terapia e la riabilitazione.

Il convegno è aperto a tutti gli operatori, anche non psicologi, che si riconoscano nelle connotazioni teoriche e politiche della psicologia di comunità.

Parteciperà fra gli altri come relatrice:

— Donata Francescato (Psicologia di Comunità, Università di Roma).

È in corso di preparazione il programma dettagliato del convegno: chi fosse interessato a partecipare con comunicazioni teoriche o resoconti di esperienze operative, è pregato di mettersi subito in contatto con la Segreteria ARIPS, a cui va comunque indirizzata per posta o telefono ogni richiesta di informazioni relative al convegno.

LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E DI COMUNITÀ (ARIPS - GAIPS)

14-17 giugno 1979

Ogni aggregato umano è un insieme di gruppi ed ogni gruppo fa parte di un sistema più grande. Il rapporto che lega gli individui al gruppo ed i gruppi alla comunità è regolato da leggi precise, alcune formalizzate, altre informali. La cosa più importante per coloro che operano nel settore sociale è capire queste leggi, riconoscerle ed interpretarle. Ma altrettanto importante è comprendere i meccanismi che consentono di modificarle per rendere il gruppo e la comunità più funzionali ai bisogni dell'individuo. A volte infatti sembra che la vita di un sistema dipenda dalla limitazione di alcune parti dei membri che lo compongono.

Si verifica un meccanismo perverso in cui la comunità e l'organizzazione, credendo di sopravvivere, limitano, imbrigliano, soffocano potenzialità ed energie individuali, senza rendersi conto che in tal modo decidono la propria decadenza. Di solito infatti le risposte che i sistemi danno alle loro tendenze autodistruttive sono: l'accentramento, il controllo burocratico, la repressione, la competizione, la autarchia e la paralisi. Credendo di difendersi dalla propria morte i sistemi uccidono la creatività, l'autonomia, l'apertura, l'iniziativa dei propri membri.

Normalmente questa dinamica perversa viene considerata ineluttabile, cioè oggettiva e realistica. Al contrario tutte le proposte di superamento di questa spirale vengono considerate utopiche. Il cambiamento viene relegato nell'utopia e nel mito, e le energie che potrebbero essere convogliate per realizzarlo, vengono spese per dimostrarlo impossibile. In realtà molto spesso l'alibi dell'utopia non serve ad altro che a difendere privilegi, nascondere insicurezze, negare incapacità.

Coloro che invece non considerano utopico il cambiamento tentano di sedare l'ansia che esso provoca mediante progetti onnipotenti: in sostanza essi affermano che il cambiamento della comunità sarebbe possibile, purché si facesse come essi indicano.

In realtà il senso di morte è un istinto individuale e collettivo, cioè riguarda tutti gli individui e le comunità che essi formano. Ogni superamento, anche temporaneo, di questo istinto letale non può che nascere dalla prevalenza della vitalità individuale e collettiva.

Dalle ricerche di K. Lewin sull'importanza del gruppo, alle esperienze europee sulla psichiatria di comunità; dalle teorizzazioni di P. Freire sulla comunità educante, alle ipotesi francesi sulla pedagogia istituzionale; dalla concezione del ruolo preventivo dei servizi sociosanitari del territorio, alle esperienze italiane e francesi sull'animazione socioculturale di comunità, tutta la ricerca sociale del secondo dopoguerra ha sottolineato la crucialità del gruppo e della comunità in ogni strategia di cambiamento individuale e collettivo.

Metodologia

Il Laboratorio è un'occasione per l'analisi delle dinamiche di piccolo gruppo, di intergruppo e di comunità. Basandosi sulla metodologia autocentrata del t-group, il Laboratorio consentirà ai partecipanti di vivere in prima persona le principali dinamiche della comunicazione, della leadership, del potere, della decisione nel piccolo gruppo e fra i gruppi. L'esperienza prevede anche l'uso di giochi psicologici, simulazioni, drammatizzazioni ed esercitazioni di espressione non verbale.

La struttura perciò prevede unità di lavoro in piccolo gruppo, in intergruppo e in plenaria.

Ogni piccolo gruppo di partecipanti (12-13 persone) sarà condotto da un trainer e da un co-trainer.

Utenti

Il laboratorio può interessare particolarmente quanti operano nella dimensione sociale: psicologi, assistenti sociali, insegnanti, presidi e direttori didattici, sindacalisti, operatori culturali, animatori e studenti di scienze sociali.

Staff

Il laboratorio promosso dall'ARIPS e dal GAIPS avrà come conduttori Laura Carcano, Guido Contessa, Raffaello Martini, Renzo Piz, Maria Vittoria Sardella, Margherita Sberna.

Sede e orari

Il Laboratorio si svolgerà presso la colonia «Leonessa» a Igea Marina in viale Pinzon 348 a partire dalle ore 9 antimeridiane del giorno 14 giugno fino alle ore 17 del giorno 17 giugno.

QUOTA E ISCRIZIONI

La quota di partecipazione è di L. 70.000 vitto e alloggio compresi. Le iscrizioni si intendono accettate solo se verrà una caparra pari a L. 35.000 entro il 31-5 alle segreterie dell'ARIPS a Molinetto di Mazzano, viale Brescia 6 (tel. 030/2790589-2791407) o del GAIPS c/o Libreria Feltrinelli, Corso Italia 117, Pisa (tel. 050/24118).

È prevista l'assegnazione di borse di studio per la metà dell'importo a studenti che ne facciano motivata richiesta.

PROPOSTA NUOVA DIVISIONE SIPS

Un gruppo di operatori del territorio, psicologi e non, si è riunito nel mese di aprile per esaminare i problemi scientifici e professionali che pesano su coloro che operano nei servizi decentrati (CSZ, SMAL, CIM ecc.).

Al termine dell'incontro è stato deliberato di inoltrare alla Società italiana di Psicologia (SIPS) una formale domanda per la costituzione di una Divisione di Psicologia di Comunità, che raccolga psicologi ed operatori sociali, iscritti alla SIPS e non iscritti. Il Comitato Promotore dell'iniziativa ha sede temporanea presso l'ARIPS. Tutti coloro che sono interessati ad appoggiare questa iniziativa sono pregati di inviare una lettera di adesione al più presto.

IL MANAGEMENT SCOLASTICO:

UN APPROCCIO PSICOSOCIALE PER DIRIGERE LA SCUOLA

4-5 giugno 1979

Una riqualificazione e quindi una migliore utilizzazione delle risorse direttive è sempre più sentita dai responsabili del nostro sistema scolastico. Il dirigente nella scuola (preside o direttore didattico) si trova a svolgere essenzialmente mansioni di tipo burocratico-amministrativo, che rendono frustrante questo ruolo e che limitano l'espressione di un ricco potenziale di competenze ed esperienze.

L'approccio psicosociale che l'ARIPS propone per la rivitalizzazione del ruolo dirigenziale nella scuola, utilizza le teorie e le tecniche sviluppate dalla psicologia organizzativa, dalla psicologia dei piccoli gruppi e dalla psicologia della formazione.

Si tratta di tecniche già collaudate in Italia ed all'estero per le funzioni direttive di sistemi complessi e di organizzazioni in cambiamento. Nell'ottica psicosociale il dirigente scolastico trova un ruolo attivo in numerose funzioni cruciali per l'organizzazione: dalla programmazione alla partecipazione collegiale, dalla progettazione al cambiamento organizzativo, dai sistemi di verifica e valutazione, ai processi di formazione permanente di tutti i membri dell'organizzazione (personale docente e non docente).

In questa concezione il dirigente scolastico cessa di limitarsi a rispondere all'emergenza quotidiana ma assume un ruolo manageriale attivo, moderno e proiettato nel futuro.

Un ruolo più rispondente alle esigenze della scuola italiana oggi, ma anche più coerente con le giuste aspettative di qualificazione e soddisfazione professionale.

L'ARIPS propone a presidi e direttori didattici interessati a questo tipo di approccio un seminario strutturato in comunicazioni, discussioni teoriche ed esercitazioni attive dei partecipanti.

Il seminario si terrà nei giorni 4 pomeriggio e 5 giugno presso ARIPS.

Sarà condotto da dott. L. Carcano e dott. G. Contessa.

L'iscrizione al seminario è di L. 10.000 e comprende l'acquisto di una dispensa sul tema del seminario.

Prenotarsi entro il 25 maggio telefonando alla segreteria dell'ARIPS.

I PROMOTORI DELL'ARIPS

I promotori dell'ARIPS sono operatori sociali che lavorano da tempo nella comunità allo scopo di trasformarla. Nella convinzione che le scienze sociali più delle altre crescono nella sintesi fra teoria e prassi, ricerca ed intervento, essi intendono continuare il loro lavoro nel territorio e promuovono l'ARIPS allo scopo di poterlo svolgere meglio. È nelle intenzioni dei promotori che entro il '79 si affianchino ad essi, come soci, come collaboratori, come borsisti, numerosi altri operatori.

Giuseppe Bulgarini - Specialista in psicologia, di formazione analitica ad orientamento kleiniano. Ha svolto training di psicodramma analitico con la SEPT (Société d'Etude de psychodrame thérapeutique).

Si sta interessando ai problemi della corporeità e della psicosomatica, come membro del Centro Studi Ipnosi Clinica «Bernheim». Ha iniziato la propria attività professionale occupandosi di psicologia del lavoro, è ora di ruolo presso gli Istituti psichiatrici provinciali di Brescia.

Laura Carcano - Laureata in psicologia, membro della Società Italiana di Sessuologia Clinica, esperta di tecniche di gruppo, si occupa di interventi psico-pedagogici ad orientamento consultoriale nelle strutture educative e sanitarie di base.

Guldo Contessa - Laureato in Scienze Politiche. Già socio fondatore dell'Istituto di Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni (ISMO) e socio dell'Istituto di Ricerche ed Interventi Psicosociali (IRIPS) di Milano. Membro del Consiglio Direttivo della Sezione Lombardia della Società Italiana di Psicologia (SIPS). Esperto di formazione e tecniche di gruppo. Consulente e docente presso enti locali, scuole di specializzazione e organismi sindacali.

Margherita Sberna - Laureata in Magistero (Materie Letterarie) presso l'U.C.S.C. di Milano. Laureata in Psicologia presso l'Università di Padova. Insegnante con esperienze di tempo pieno sia nelle scuole elementari che nelle scuole medie. Specializzata come conduttore di gruppo presso l'IRIPS di Milano. Si occupa di animazione nella scuola e di formazione di gruppo.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alle attività formative l'ARIPS chiede che gli interessati involino la loro adesione alla segreteria formalizzandola attraverso il versamento di una quota di L. 30.000.

L'accettazione al corso avviene mediante un colloquio o mediante l'invio di un dettagliato curriculum di studio e di lavoro.

L'anticipo, che verrà restituito nel caso l'Associazione non avvii il corso richiesto entro 6 mesi, consente l'inserimento in una lista d'attesa aperta fino al raggiungimento del numero di partecipanti necessario per il corretto svolgimento del programma. Alla fine di ogni corso l'ARIPS rilascia un attestato di frequenza che può essere presentato in sede di valutazione di titoli per esami.

SEMINARIO DI SVILUPPO DELLA CREATIVITA'

26-27 maggio 1979

L'ARIPS ritiene che in questo momento nel quale i servizi sociali e le comunità sono alla ricerca di nuove metodologie di approccio con gli utenti, la scuola sente l'esigenza di trovare nuove tecniche di stimolazione e di motivazione, siano utili un'esperienza e una ricerca che forniscano i mezzi per produrre cambiamenti concreti.

Per questi motivi l'Associazione ha avviato un Laboratorio di creatività, cui partecipano un gruppo di adulti e uno di bambini, allo scopo di ricercare le tecniche e le strategie di induzione che stimolano maggiormente la creatività individuale e di gruppo.

Col termine creatività l'ARIPS intende riferirsi alla teoria del pensiero divergente di Guilford, cioè alla capacità di pensare, progettare, agire qualcosa di nuovo o qualcosa di vecchio in modo nuovo. In questa definizione sono compresi come elementi costitutivi i concetti di analisi, sintesi, originalità, fluidità mentale, flessibilità e libertà di associazione.

Riteniamo quindi la creatività una capacità composita nella quale entrano in diversa misura tre variabili: l'intelligenza, la cultura e l'emotività.

Il seminario che l'Associazione propone, rifacendosi anche all'esperienza acquisita nella ricerca che sta svolgendo, è di carattere attivo ed ha come obiettivi lo sviluppo della creatività e della fantasia individuale e di gruppo.

Metodologia

La metodologia del seminario prevede il lavoro in piccolo gruppo con esercitazioni di brainstorming, libera associazione, fantasia, espressività linguistica e grafica.

Accanto alla parte attiva sono previsti momenti di riflessione e di comunicazioni teoriche di gruppo.

Utenti

L'iniziativa può interessare in particolare animatori, psicologi, assistenti sociali, educatori e tutti coloro che si dedicano alla formazione permanente propria o di terzi.

Staff

Il seminario sarà condotto dalla dott. Margherita Sberna.

Sede e orari

L'attività, che si svolgerà presso la sede dell'ARIPS, avrà inizio alle ore 9 antimerdiane del giorno 26 maggio e terminerà alle ore 17 di domenica 27 maggio.

Quota di iscrizione

La quota di partecipazione all'esperienza è di L. 20.000. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'ARIPS entro il 20 maggio.

INIZIATIVE RICORRENTI

FORMAZIONE

Quasi tutte le strategie di cambiamento individuale e sociale considerano il piccolo gruppo una dimensione cruciale. Esso è lo spazio centrale dei processi di socializzazione; è lo strumento di lavoro più diffuso nei servizi sociali e negli organi di partecipazione; è infine la tecnica più usata a scopi educativi e terapeutici. Proprio per questi motivi, essendo convinzione dell'ARIPS che la formazione di ogni operatore sociale debba prevedere una seria formazione di gruppo sono stati avviati un programma ad indirizzo psicosociale e uno ad indirizzo psicoterapeutico.

FORMAZIONE PSICOSOCIALE

(responsabile dott. G. Contessa)

Obiettivo di questo programma è quello di fornire agli operatori sociali interessati una formazione di base e poi, eventualmente, una specializzazione psicosociale basata sull'uso del piccolo gruppo. Il programma è modulare per consentire ai partecipanti una scelta rispondente alle proprie esigenze e al proprio grado di preparazione ed è così strutturato:

- a - Saper stare in gruppo - dieci giornate di lavoro distribuite nell'arco di tre mesi;
- b - Saper lavorare in gruppo - dieci giornate distribuite in un periodo di 4 mesi;
- c - Saper condurre gruppi - quindici giornate distribuite lungo un periodo di 5 mesi.

Metodologia

La metodologia usata si ispira principalmente al T-group, cioè al gruppo autocentrato di 8-12 persone, che progredisce vivendo ed analizzando le proprie dinamiche interne. A seconda delle esigenze saranno usate altre metodologie e tecniche derivanti dal T-group: encounter e marathon group, gruppi eterocentrati, gruppi di psicodramma, gruppi strutturati di simulazione, gruppi di sviluppo corporeo, ecc.

FORMAZIONE PSICOTERAPEUTICA

(responsabile dott. G. Bulgarini)

Obiettivo di questo programma è quello di fornire una formazione pratica sui complessi rapporti psicosomatici e sul possibile utilizzo dello psicodramma nell'intento di offrire orizzonti più precisi nell'approccio psicoterapeutico.

- A - Le psicoterapie del corpo - 11 giornate per una durata complessiva di sei mesi;
- B - Lo psicodramma analitico nelle comunità - 20 giornate distribuite lungo un anno.

Metodologia

Le metodologie previste si ispirano ai maggiori autori in questo settore. Nel primo caso (A) ci si riferisce in particolare a Jacobson, Schultz (Training Autogeno), Alexander, Ajuriaguerra, Sapir e si focalizza l'attenzione in particolare sulla analisi delle resistenze, sui dati simbolici, sulla rieducazione psicotonica e sui sogni guidati.

Nel secondo caso (B) ci si ispira al lavoro di un gruppo di psicanalisti dell'«Ecole Freudienne» di Parigi che ha «rivisitato» Moreno alla luce di Freud e Lacan ponendo le basi di un'analisi di gruppo non in contrasto con le linee della psicanalisi individuale.

I corsi dei due programmi verranno avviati ogni anno.

Inoltre ad essi si affiancheranno altri moduli che consentiranno agli interessati di acquisire una formazione completa come:

- **Trainers di gruppo;**
- **Terapeuti di gruppo;**
- **Psicologi di comunità.**

RICERCA-INTERVENTO

Poiché l'obiettivo principale per cui è sorta l'ARIPS è quello di studiare la comunità, cioè gli aggregati spontanei ed organizzati di persone, per cambiarla in favore dell'uomo, l'Associazione ha offerto gratuitamente le sue risorse ad un Consorzio Sanitario di Zona che desiderava avviare dei cambiamenti concreti al proprio interno.

Secondo noi la premessa per l'avvio di un cambiamento è la presa di coscienza dei danni e delle disfunzioni di un sistema perché soltanto la consapevolezza rende il cambiamento intenzionale. Da ciò deriva la necessità di partire dalla ricerca, cioè da un'accurata diagnosi di quanto avviene e di come è fatta la comunità. La ricerca, iniziata nel mese di marzo, utilizza le metodologie dell'action-research, del check-up organizzativo, della consulenza nei processi e del lavoro di gruppo.

L'ARIPS intende offrire ogni anno ad una comunità/organizzazione di dimensioni piccole o medie questo servizio completamente gratuito.

Possono quindi farne richiesta singole scuole, consigli distrettuali, piccoli enti locali, quartieri, associazioni, comunità-alloggio, servizi sociali.

Le segnalazioni devono pervenire alla segreteria dell'associazione prima dell'inizio dell'anno nel quale si richiede l'avvio dell'attività di ricerca.

LABORATORIO DI CREATIVITÀ

(responsabile dott. M. Sberna)

L'ARIPS ha avviato un laboratorio di ricerca e di sperimentazione sulla creatività, allo scopo di mettere a punto le migliori tecniche e strategie di induzione. La ricerca, che ambiziosamente vuole affiancarsi alle poche svolte in questo campo in Italia, è stata avviata con due gruppi: uno di bambini dai 6 ai 12 anni e uno di adulti interessati a vivere quest'esperienza o per motivi professionali (essendo insegnanti o educatori motivati ad apprendere nuove metodologie e tecniche di stimolazione) o per desiderio di un'ulteriore crescita personale.

Gli incontri dei gruppi sono settimanali e la durata prevista di questa prima fase è di tre mesi.

Dal momento che in così breve tempo non è possibile condurre a termine il lavoro sperimentale, il laboratorio verrà riproposto nel prossimo autunno.

Metodologia

Gli incontri si svolgono in piccolo gruppo e sono di tipo attivo. La scelta degli esercizi di stimolazione viene fatta in base alle esigenze del gruppo in rapporto alle variabili dell'intelligenza, della cultura e dell'emotività che Guilford considera concomitanti in una personalità di tipo creativo.

ATTIVITÀ DIVULGATIVA

L'ARIPS, intendendo divulgare nel territorio i più importanti approcci scientifici ai problemi della comunità, ha programmato per il periodo febbraio-maggio una serie di conferenze a scadenza quindicinale.

Negli incontri-dibattito, che hanno per temi la scuola come organizzazione e come struttura educativa, le problematiche di tipo psicologico legate allo sviluppo personale, ecc., vengono trattati i problemi della comunità attualmente più significativi per insegnanti, genitori ed operatori in genere.

Inoltre l'Associazione offre a tutti gli operatori sociali la possibilità di accedere alla propria biblioteca specializzata, alla quale pervengono le più significative riviste internazionali.

Gli operatori ARIPS sono disponibili per conferenze su tutto il territorio nazionale.

COSA È L'ARIPS

L'ARIPS — Associazione di Ricerca e Interventi Psicologici e Psicoterapeutici — è una associazione fra psicologi, operatori sociali e culturali, che si propongono di approfondire tutti i problemi umani connessi alla comunità, mediante lo studio, la ricerca e la sperimentazione

Attualmente, la gran parte delle convinzioni e degli interventi che riguardano la comunità si basano su ricerche e teorie messe a punto da decenni e mai più verificate in Italia. Ogni operatore che desideri realmente incidere a livello di comunità, sia esso psicologo, sociologo, insegnante, assistente sociale o operatore culturale, constata quotidianamente l'inadeguatezza dei tradizionali schemi teorici e pratici di intervento e la inconsistenza di molte indicazioni definite alternative.

L'ARIPS nasce con la precisa intenzione di ripercorrere le tappe principali delle scienze sociali applicative, allo scopo di trovare nuovi strumenti concettuali ed operativi. La proposta dell'ARIPS è principalmente una proposta di studio, di ricerca e di sperimentazione, che sorge dall'iniziativa di alcuni operatori, senza scopo di lucro ed al di fuori da ogni legame istituzionale.

Poiché è nelle intenzioni dei promotori che l'ARIPS diventi un centro vivo, in grado di produrre scienza e cultura, la sede e le attività dell'Associazione sono aperte a tutti gli operatori che condividono le nostre esigenze di ricerca e di professionalità.

Il ruolo che l'ARIPS intende scegliersi nel panorama italiano, è quello di un istituto di secondo livello, nel senso che intende diventare un servizio per gli operatori sociali già operanti sul territorio, per le scuole di specializzazione (di psicologia, servizio sociale, paramediche ecc.), per i centri di aggiornamento degli insegnanti e degli operatori culturali.

Il principale settore d'intervento dell'ARIPS è la comunità: la micro-comunità (famiglia, piccolo gruppo, quartiere), la macro-comunità (paese, città, stato) e la comunità-istituzione (scuola, ospedale, collegio, carcere ecc.).

La metodologia scientifica dell'ARIPS è interdisciplinare, anche se l'ottica principale è quella psicologica. L'ARIPS vuole studiare la comunità facendo uso di tutti i linguaggi che le scienze umane offrono, senza trascurare i linguaggi non verbali e corporei. Inoltre vuole studiare la comunità trasversalmente: come è, come funziona concretamente, in quali modi è possibile intervenire per modificarla.

Gli strumenti principali di cui l'ARIPS farà uso sono l'action-research e le tecniche di gruppo, in tutte le possibilità d'uso finora sperimentate.

L'Associazione si propone di sviluppare una precisa sensibilità per la dimensione internazionale: a tale scopo sono avviati numerosi contatti coi maggiori centri studi statunitensi ed europei, che possano offrire stimolanti indicazioni e collaborazioni sull'avanzamento della psicologia di comunità in Italia.

Attualmente sono in corso trattative per la rappresentanza in Italia di tutte le pubblicazioni e le iniziative della University Associates (La Jolla - California).